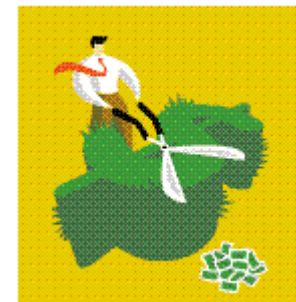




PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA
COMIGNOLI VERDI:
ENERGIA RINNOVABILE PER UN
FLOROVIVAISMO COMPETITIVO E
SOSTENIBILE



AZIENDE FLORICOLE

- 98 % CON SISTEMA DI IRRIGAZIONE
- SOLO 11% IMPIANTI DI RECUPERO ACQUA
- 80% DELL'ACQUA PROVIENE DA FONTI SOTTERRRANEE
- 84% IMPIANTO DI RISCALDAMENTO A PETROLIO

ANALISI SWOT 1

- PUNTI DI FORZA
 - Favorevoli condizioni pedoclimatiche per un ampio spettro di specie.
 - Buon bagaglio tecnico dei coltivatori e tradizione consolidata a livello Europeo.
 - Potenziale disponibilità locale di biomassa per la produzione di energia rinnovabile
 - Flessibilità aziendale

ANALISI SWOT 2

- PUNTI DI DEBOLEZZA
 - Parametri qualitativi della produzione non uniformi
 - Aziende di piccole dimensioni che limitano le economie di scala e la specializzazione.
 - Vincoli strutturali (natura del territorio, leggi che limitano nuovi impianti, ecc.) che condizionano l'espansione delle aziende
 - Alti costi di produzione lungo tutta la filiera (costi energetici maggiori rispetto alla media europea)
 - Elevata stagionalità della produzione
 - Scarsa propensione all'aggregazione

ANALISI SWOT 4

- MINACCE
 - Abbassamento del valore delle produzioni
 - Incremento di merce ottenuta **senza rispettare le norme di salvaguardia ambientale e di tutela del lavoro**
 - Aumento della produzione floricola mondiale non supportato da una crescita dei consumi
 - Continuo rafforzamento sul mercato interno del ruolo dell'Olanda

ANALISI SWOT 3

- OPPORTUNITA'
 - Obiettivo 20-20-20 dell'UE
 - 20% rinnovabili
 - 20% miglioramento efficienza energetica
 - 20% riduzione emissioni di CO₂
 - Automazione delle serre ed adozione di tecniche di risparmio energetico ed idrico
 - Ampliamento del calendario produttivo coprendo anche periodi diversi rispetto ai picchi di mercato
 - Valorizzazione della origine Toscana e quindi Europea delle produzioni

FUTURO PREVEDIBILE

- COSTI ENERGETICI MAGGIORI
- ACQUA PER IRRIGAZIONE MENO DISPONIBILE
- AUMENTO DELLA SENSIBILITA' PER L'AMBIENTE
- LIMITI ALL'IMPIEGO DI FITOFARMACI
- MAGGIORE INCIDENZA DEI COSTI DI TRASPORTO
- LA GESTIONE EFFICIENTE DELLA LOGISTICA COME FATTORE CHIAVE

CRITICITA'

- RISCALDAMENTO/RAFFREDDAMENTO
- SINCRONIZZAZIONE PRODUZIONE
- CONTINUITA' DI PRODUZIONE
- CATENA DEL FREDDO
- STANDARDIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE
- LOGISTICA
- CONFEZIONAMENTO

Ruolo di Flora Toscana

- **FT si pone come strumento del produttore per raggiungere un ampio ventaglio di opportunità commerciali.**
- **Analizzando insieme le peculiarità strutturali e di esperienza produttiva di ogni singola azienda interessata al piano, potrà essere individuato il mercato o il mix di mercati verso cui sviluppare la pianificazione produttiva.**
- **I contratti sono basati su servizi di vendita a prezzo aperto.**

Come i produttori possono rapportarsi con FT

- **Rapporto Societario**
- **Socio Ordinario**
- ***Socio in Inserimento***

Rapporto Contrattuale

- **Contr. TOTALE**, i soci sono impegnati con il programma produttivo della intera produzione floricola aziendale
- **Contr. PARZIALE**, i soci sono impegnati con il programma produttivo di parte della produzione floricola aziendale, preferibilmente una intera specie/tipologia
- **Contr. SPOT**, i soci sono impegnati con la parte della produzione relativa a specifici programmi commerciali spot

I Servizi Commerciali disponibili per i Soci

- **Commercializzazione Produzioni dei Soci con sistema Flora Toscana.**
- **Flora Holland con Sottonumero personale. Attraverso questo servizio i produttori potranno essere direttamente presenti sul sistema delle aste europee con una propria posizione e visibilità usufruendo dei servizi messi a disposizione da FT.**

Commercializzazione Produzioni dei Soci con sistema Flora Toscana.

- **Mercati sui cui FT opera attivamente con consolidata esperienza**
 - **Ingrosso Italia ed Europa**
 - **Aste di Flora Holland e Rhein-Maas**
 - **Vendita tramite nostro sistema di offerta internet rivolto a una serie di operatori qualificati (per le piante in vaso)**
 - **Settore specializzato per la Grande Distribuzione**
 - **Settore Cash and Carry**

- **Sistema Liquidazione**

- **Prodotti Recisi**

Prezzo Medio Settimanale xArticolo/Classe

- **Piante In Vaso**

**Valore di Ingresso + Liquidazioni periodiche x
Articolo/Classe**

- **Pagamento a 60 gg da fine mese di consegna.**

Flora Holland con Sottonumero personale.

- **Servizi di Logistica**
- **Trasporto**
- **Preparazione carrello**
- **Documentazione di spedizione**
- **Affitto Attrezzature**

- **Commissione FloraToscana (da definire)**
- **La liquidazione avverrà a partita così come dalle risultanze di vendita delle aste dedotte dei costi applicati dal sistema Flora Holland, il controvalore sarà trasferito entro 3 gg dal pagamento di FH.**

Progetto integrato di filiera (PIF):

Il progetto realizzato dai soggetti della filiera aderenti ad un Accordo di filiera, finalizzato:

- alla **SOLUZIONE DELLE CRITICITÀ** di filiera individuate;
- campi della **PRODUZIONE PRIMARIA**, della **TRASFORMAZIONE** e **COMMERCIALIZZAZIONE** dei prodotti agricoli
- alla gestione integrata in tema di **QUALITÀ**, tutela **DELL'AMBIENTE**, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali e **SICUREZZA SUL LAVORO**.

DEFINIZIONI

PARTECIPANTE DIRETTO: soggetto che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal PIF. Requisiti di ammissibilità previsti da ogni singola misura. Può partecipare a **più progetti ma riferiti a filiere diverse oppure, se nell'ambito della stessa filiera, riguardano prodotti finali diversi e flussi commerciali ben distinti.**

PARTECIPANTE INDIRETTO: soggetto coinvolto nella realizzazione del PIF che usufruisce dei vantaggi derivanti dalla realizzazione pur non richiedendo contributi. Possono rientrare anche soggetti che non possiedono i requisiti per accedere alle singole Misure (es. operatori della distribuzione, soggetti che forniscono servizi a supporto della filiera). I Partecipanti indiretti, hanno l'onere di sottoscrivere l'accordo di filiera e **possono partecipare a più progetti di filiera.**

SOGGETTO CAPOFILA: è individuato dall'Accordo di filiera; rappresenta i partecipanti al progetto ed è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con la Regione. Il soggetto capofila segue la realizzazione del progetto di filiera, cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi

CONTENUTO ACCORDO DI FILIERA

1. scopi e finalità

2. Partecipanti **diretti** e **indiretti**;
3. individuazione del **capofila**;
4. i **quantitativi** complessivi di **materia prima e di prodotti finiti** cui l'accordo è riferito; i partecipanti diretti e indiretti si impegnano a cedere e/o acquistare per tutta la durata prevista nell' accordo;
5. durata dell'accordo, **non inferiore a 3 anni dalla data** prevista dall'accordo stesso
6. **responsabilità** reciproche delle parti comprendenti i **vincoli** che legano tra loro i diversi sottoscrittori dell'accordo di filiera in relazione agli obblighi di vendita/acquisto ed al prezzo (durata dell'impegno relativo al prezzo, riferimenti a listini, ai costi di produzione, alla qualità);
7. l'impegno che **la materia prima utilizzata** negli impianti di trasformazione/commercializzazione finanziati nell'ambito del PIF provenga per almeno il **51% del quantitativo totale** dalle imprese agricole di produzione primaria partecipanti, sia direttamente che indirettamente, al progetto.
8. impegno di ciascun partecipante all'accordo a **realizzare i singoli interventi** ed a rispettare gli obblighi che verranno posti a fronte della concessione degli aiuti;
9. individuazione di **un sistema di tracciabilità della materia** prima oggetto dell'accordo.

CONTENUTO ACCORDO DI FILIERA

Art. 7 – Obblighi dei partecipanti diretti

- A conferire al Capofila il **mandato con rappresentanza** di tutti i poteri indicati nel bando ;
- A **presentare le rispettive domande di aiuto** per la realizzazione degli interventi del PIF;
- A **realizzare interamente detti interventi** nel rispetto delle procedure e ad espletare tutti gli adempimenti stabiliti dai provvedimenti regionali che disciplinano le diverse attività;
- A **rispettare tutti gli impegni, vincoli e prescrizioni**, nonché ad espletare tutti gli adempimenti previsti dal bando in relazione ai singoli interventi ed al progetto di filiera nel suo complesso;
- Rispettare ogni altro obbligo previsto dal presente accordo.

Art. 8 – Obblighi dei partecipanti indiretti

- A porre in essere le attività di propria competenza definite nel PIF;
- Rispettare ogni altro obbligo previsto dal presente accordo.

Art. 10 - Responsabilità specifiche del Capofila

Il Capofila risponde nei confronti dei partecipanti diretti per eventuali danni economici connessi al mancato espletamento di tutti gli adempimenti posti a suo carico dal bando.

Art. 11 – Responsabilità dei partecipanti all'accordo

Le parti rispondono nei confronti degli altri partecipanti per inadempimento relativo alla mancata **esecuzione di prestazioni/attività/obblighi/impegni assunti con il presente accordo**, nonché per eventuali ulteriori danni derivanti dalla mancata realizzazione del progetto di filiera. (inserire altre clausole)

Art. 12 – Garanzie accessorie

Individuare eventuali garanzie reciproche anche finanziarie ed economiche finalizzate alla realizzazione delle operazioni/interventi previsti nel presente accordo e nel progetto di filiera

Risorse finanziarie e graduatorie

L'importo complessivo dei fondi messo a disposizione per i PIF nell'annualità 2010 è pari a **25.000.000,00** Euro,

- 1. Cereali e proteoleaginose: 12 milioni di euro**
- 2. Zootecnia: 7 milioni di euro (3 milioni di € per “carne e latte ovino)**
- 3. Altre Filiere: 6 milioni di euro**

Misure del PSR attivabili (almeno 2)

Misura 114 Utilizzo di servizi di consulenza

Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole (*)

Misura 123a Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli (*)

Misura 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo alimentare e forestale

Misura 125 Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Misura 132 Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

Misura 133 Sostegno alle Associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione riguardante i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare (si veda Allegato C)

Misura 311: Diversificazione attività agricole, solo azione a3.

Progetto integrato di filiera (PIF):

Deve essere chiaramente e univocamente riconducibile ad almeno due fasi delle filiere.

No a progetti per più filiere.

E' **obbligatoria** la presenza della fase di **produzione primaria** attraverso partecipanti **diretti o indiretti**

Il numero minimo di soggetti partecipanti deve essere **almeno 15**, di cui **partecipanti diretti almeno 5**.

La **materia prima** utilizzata negli impianti di trasformazione e/o commercializzazione finanziati nell'ambito del PIF, deve provenire per almeno il **51%** **del quantitativo totale dalle imprese agricole di produzione primaria partecipanti**, sia direttamente che indirettamente, al progetto per la durata prevista nell'accordo di filiera.

Minimali e massimali dei PIF

Altre Filiere

- non inferiore a euro 0,5 milioni di spesa ammissibile
- non superiore a euro 2 milioni di contributo concedibile

Per singola domanda di aiuto l'importo min. e max. del contributo è quello stabilito nel DAR, ad eccezione (rif. UTE):

Mis. 121 2/3 max PIF

Mis. 123a 3/4 max PIF

Mis. 133 50.000 (min) - 300.000 (max)

CANTIERABILITÀ

La **cantierabilità** è richiesta al momento della domande di aiuto

L'ammissibilità delle spese decorre dalla presentazione delle domande di aiuto

Misura del PSR attivate	Esclusivamente per le domande presentate sul PIF
Mis. 114	Invariati
Mis. 121	40 % 20 % trattrici +10 % zone montane +10 % giovani
Mis. 123a	40 %
Mis. 124	Invariati
Mis. 125	Invariati
Mis. 132	Invariati
Mis. 133	70%
Mis. 311	Invariati

Realizzazione del PIF

l'importo degli investimenti realizzati **è superiore al 75%** dell'importo totale degli investimenti ammessi nel PIF approvato (incluse le varianti)

OPPURE

sono stati raggiunti gli obiettivi e le finalità per cui il PIF è stato finanziato oltre al mantenimento delle condizioni di accesso (punteggio utile al finanziamento cmq > 50).

Il progetto integrato di filiera deve essere realizzato **entro 24 mesi** dalla data di approvazione del PIF.

Restano fermi i tempi previsti dai singoli atti di assegnazione riferiti alle singole domande di aiuto presentate sul PSR.

Eventuale proroga non può essere superiore **a 6 mesi**.

Tempistica

- Il PIF preliminare deve pervenire entro e non oltre il 10/06/2011
- Valutazione, Atto di approvazione della Graduatoria provvisoria dei PIF e Comunicazione ai Capofila Regione Toscana 10/09/2011
- Presentazione del PIF definitivo 10/10/2011
- Verifica di ogni singolo PIF definitivo 20/11/2011
- Presentazione domanda di aiuto dei singoli partecipanti sul sistema informativo ARTEA 20/12/2011
- Emissione atti di assegnazione delle domande di aiuto 20/02/2012

Vantaggi

1. **Maggiore tasso di contribuzione**
2. **Certezza del finanziamento se il PIF è approvato**
3. **Cantierabilità prevista dopo l'approvazione del PIF**

Svantaggi

1. **Obblighi aggiuntivi**
2. **Liquidazione dei contributi al termine del PIF**
3. **Almeno il 75% dell'investimento deve essere realizzato**

MISURE ATTIVABILI

114 ASSISTENZA TECNICA AGRICOLTORI

Beneficiari: imprenditori agricoli e
detentori di aree forestali aree

LA MISURA FINANZIA FINO ALL'80% PER LA
CONSULENZA E L'ASSISTENZA TECNICA
ALLE AZIENDE AGRICOLE/FORESTALI

6 VISITE 937,5€ RIMBORSO 750€

12 VISITE 1875€ RIMBORSO 1500€

MISURE ATTIVABILI

121 AMM. DELLE AZIENDE AGRICOLE

BENEFICIARI: I.A.P.

CONTRIBUTO PREVISTO

DAL 40% (30% TRATTRICI) AL 75%

- RISCALDAMENTO/RAFFREDDAMENTO SERRE
- MIGLIORAMENTO COIBENTAZIONE SERRE
- LINEA FREDDO
- CONFEZIONAMENTO
- RECUPERO ACQUA

MISURE ATTIVABILI

123/A AUMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI

BENEFICIARI: IMPRESE DI TRASFORMAZIONE,
COMMERCIALIZZAZIONE E IAP

CONTRIBUTO PREVISTO

DAL 20% (FOTOVOLTAICO) AL 40%

- AMPLIAMENTO STABILIMENTO
- REGOLAMENTO DI CONFERIMENTO
- NUOVE LINEE DI LAVORAZIONE
- CARRELLI E SECCHI
- SITO WEB E-COMMERCE

MISURE ATTIVABILI

124 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E IN QUELLO FORESTALE

- Sono ammessi a contributo progetti che prevedano un contributo pubblico non inferiore a 300.000,00 euro e non superiore a 600.000,00 euro
- Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale pari al 70% del costo totale ammissibile per i soggetti privati, e del 100% per i soggetti di diritto pubblico.
- Per singolo beneficiario l'importo minimo del contributo pubblico concedibile non può essere inferiore a 20.000,00 euro
- ESEMPIO SERRA GEOTERMICA